

## LA MONTAGNA DA SCOPRIRE



## Dati tecnici

Dislivello in salita: <b>1.050 m circa</b>	Tempo di percorrenza: <b>2h 45 per il Monte Scaletta</b>
Lunghezza totale: <b>11 km circa</b>	Altitudine partenza: <b>1.813 m</b>
Altitudine massima: <b>2.840 m</b>	Difficoltà: <b>EE (escursionisti esperti)</b>



1. La discesa dal castello sommitale del monte Scaletta lungo il sentiero Roberto Cavallero, contraddistinto dalle tacche blu/rosse.  
2. L'ingresso nella galleria, a «L» rovesciata, che attraversa la sommità della montagna.  
3. La vetta del Monte Scaletta con la croce realizzata con parti di una mitragliatrice

## L'accesso in auto

Da Dronero imboccare la valle Maira superando Macra, Stroppo e Prazzo. All'inizio di Acceglio svoltare sul ponte a sinistra (indicazioni per Chialvetta e Pratorotondo). Raggiunta la prima deviazione per Chialvetta mantenere la destra. Seguendo la stretta strada asfaltata lasciare a sinistra le successive diramazioni per Chialvetta, Pratorotondo e Viviere, oltre il quale il fondo stradale peggiora notevolmente. Proseguire per poco meno di un chilometro lasciando l'auto nei pressi del secondo tornante, dove termina l'asfalto.

## Tracce del Vallo Alpino

Proprio sotto la croce di vetta è stato scavato un osservatorio risalente al Vallo Alpino, il sistema di fortificazioni realizzato negli Anni '30 del secolo scorso, in previsione dell'attacco alla Francia del luglio 1940. La postazione è stata parzialmente demolire in base ai trattati di pace. Sul bordo del dirupo verso la valle Maira si può ancora vedere la grossa ruota dentata della teleferica usata per l'approvvigionamento.



Escursione con le guide di Cuneotrekking alla punta strategica delle Alpi Cozie meridionali tra scenari incantevoli osservatori, bunker, cunicoli scavati nella roccia viva e ruderi di postazioni militari della Seconda guerra mondiale

# Salita al Monte Scaletta (2.840 m) sui sentieri che hanno fatto la storia

Quarta puntata della webserie «Sui sentieri delle Alpi del Sud», prodotta da La Stampa e Gedi Digital in collaborazione con Cuneotrekking, il portale di punta dell'escursionismo nelle vallate della Granda. Il reportage da oggi sul sito del giornale è realizzato dal videomaker de La Stampa, Francesco Doglio. Meta dell'escursione il monte Scaletta, nella Alpi Cozie meridionali. Un percorso con mille metri di dislivello, lungo le tracce del vallo alpino, l'insediamento militare della Seconda guerra mondiale.

## REPORTAGE

Oltre il colle della Maddalena, sull'intersezione tra le valli Maira, Stura e Ubayette, emergono pareti verticali dall'aspetto dolomitico dominate del monte Oronaye. Siamo nelle Alpi Cozie meridionali, una zona di forti contrapposizioni tra il verde dei pascoli, il blu dei laghi alpini, la severità di creste, e im-

pressionanti pendii detritici. Sintesi di questi contrasti è sicuramente il monte Scaletta, che per la sua posizione privilegiata nel ventennio fascista è stato fatto attraversare fin nelle viscere da gallerie che conducono a bunker e osservatori militari. È la meta della nostra nuova escursione

Risalita la Valle Maira fino ad Acceglio s'imbocca il vallone di Chialvetta e si percorre la strada per Prato Ciorliero fino al tornante dove finisce l'asfal-

to. Lì imbocchiamo la sterrata a sinistra seguendo, tra i numerosi cartelli presenti, quelli che ci guidano verso il passo Scaletta. Dopo qualche centinaio di metri ignoriamo la deviazione a destra verso i colli Feuillas e Enchiausa proseguendo sulla sterrata.

A circa 800 metri dalla partenza altri cartelli ci guidano verso il passo. Deviamo sulla destra tra i larici, che a ottobre si infiammano dei colori autunnali, tenendo ancora la destra al bivio successivo portandoci al di sopra di Prato Ciorliero (1.910 m), un ampio pianoro pascolivo dove osserviamo i ruderi di antichi edifici militari. Proseguendo in salita arriviamo a un panoramico poggio su cui è posto un altare in legno. Il sentiero piega verso destra nel vallone di Costa

Denti, chiuso a destra dal frastagliato costone omonimo. Man mano che saliamo i larici si fanno più radi lasciando il posto a verdi pascoli. A quota 2.180 metri raggiungiamo un bivio (palina) dove proseguiamo a destra su alcuni dossi erbosi. Il paesaggio comincia a cambiare, l'erba lascia il posto

## Il percorso prevede l'attraversamento di una galleria artificiale

a sfasciumi. Trascurata una traccia sulla sinistra che taglia verso sud-ovest proseguiamo in direzione nord verso un ripido intaglio che va a incidere la Costa Denti.

Alcuni ripidi zig-zag risalgono a un franso canalone che in breve conduce al soprastante e poco evidente passo dell'Escalon (2.415 m). Entriamo nel vallone Rocchetta, dove il panorama cambia ancora, diventando quasi lunare. Il tracciato, con pendenze minori, ci obbliga a percorrere un ampio semicerchio verso sinistra portandoci tra enormi massi erratici nella direzione del passo Scaletta (2.614 m).

Il percorso di qua è riservato a escursionisti esperti. Dal passo svoltiamo a sinistra seguendo il sentiero Roberto Cavallero (tacche blu/rosse), un grandioso itinerario ad anello di più giorni. Attacchiamo in ripida salita il castello sommitale del monte Scaletta superando alcuni faticosi zig-zag su sfasciumi. Il sentiero raggiunge

la base di una fascia rocciosa, dove una galleria artificiale entra nelle viscere della montagna. Con l'ausilio di una pila la percorriamo compiendo una «L» rovesciata che ci porta sul franoso lato opposto (attenzione alla testa in uscita).

Oltrepassiamo un ripido canale su terreno precario e risaliamo lo scosceso costone laterale. Al termine, piegando verso destra, ci innalziamo passando in una inaspettata trincea di muri a secco. Le difficoltà terminano qua. Piegando verso sinistra risaliamo la facile china fino a raggiungere la croce di vetta (2.840 m), ottenuta da pezzi di mitragliatrice. Il panorama è superbo verso i vicinissimi Oronaye (3.100 m) e Vanclava, su tutti i laghi Roburent, il passo della Gardetta con al fondo Rocca la Meja, che di qua ricorda un'affilata pinna, e il sottostante vallone di Unerzio.

Oggi ci fermiamo qua. Chi se la sentisse potrebbe continuare la traversata scendendo sul versante opposto, anche se per l'esposizione dei tratti più aerei va affrontata solo da chi non teme le vertigini.

Riprendiamo quindi la discesa sul percorso del mattino lungo uno degli itinerari più spettacolari delle Alpi cuneesi. —



# CUNEO

E PROVINCIA

Redazione: Corso Nizza 11  
CUNEO 12100  
Tel. 0171 452411Fax: 0171 64402  
E-mail: cuneo@lastampa.it  
Web: www.lastampa.it/cuneoPubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.  
Cuneo corso Giolitti 21 bisTelefono: 0171 609122  
Fax: 0171 488249

Tornano a prevalere condizioni soleggiate, a parte iniziali nebbie sulle pianure. Temperature massime oltre i 20 gradi.

OGGI  
9° 21°DOMANI  
9° 19°SABATO  
8° 20°

OMICIDIO DI PAROLDO

## Uccise il marito Si è costituita due giorni dopo essere evasa

Assunta Casella era fuggita lunedì da Torino dove sconta i domiciliari in una casa protetta

Assunta Casella, 61 anni, condannata per l'omicidio del marito Severino Viora (avvenuto nel giugno 2016 a Paroldo) si è costituita al commissariato dei carabinieri di Torino di Barriera di Milano ieri alle 15,30. La sua fuga è durata meno di due giorni: ieri mattina la notizia dell'allontanamento dalla casa protetta a Torino dove era agli arresti domiciliari, dopo che la Cassazione aveva rigettato il ricorso, è stata data da La Stampa. Poche ore dopo la donna si è costituita. Ma non era ancora pronto l'ordine di esecuzione (competenza del tribunale di Cuneo) quindi la donna è stata riaccompagnata nella casa alla periferia di Torino. Lunedì il ricorso in Cassazione era stato respinto, così la condanna di Assunta Casella era diventata definitiva. Su-

bito la donna era stata informata dai suoi avvocati. Poi per due giorni si erano perse le sue tracce.

Casella era stata condannata per omicidio volontario premeditato e occultamento di cadavere nel 2017 dal tribunale di Cuneo e l'anno dopo, a ottobre, dalla Corte d'Appello di Torino: 21 anni e tre mesi. L'accusa aveva chiesto l'ergastolo. Dopo due anni di carcere preventivo, aveva ottenuto i domiciliari a gennaio 2019, nel Saluzzese per un breve periodo, poi in una casa alla periferia di Torino.

Secondo i giudici la donna, che si è sempre proclamata innocente, aveva prima sedato il marito di 78 anni, poi lo aveva soffocato e aveva nascosto il cadavere in un nocciuolo.

LORENZO BORATTO - P. 43

## Salita ai 2840 metri del Monte Scaletta sui sentieri che hanno fatto la storia

Escursione sopra Acceglio alla punta strategica delle Alpi Cozie meridionali tra scenari incantevoli, osservatori, bunker, cunicoli scavati nella roccia e ruderi di postazioni militari della Seconda guerra mondiale.



La Stampa e Cuneotrekking insieme alla scoperta delle Alpi del Sud - A PAGINA 45

NUOVI RITARDI, LO SCANDALO DELLA CUNEO-ASTI

## Il sindaco di Alba "Caro premier torni a Cherasco"

«I nuovi ritardi per la Cuneo-Asti sono inaccettabili: così è una follia aprire l'ospedale. Conte torni a Cherasco». Parole del sindaco di Alba Carlo Bo. ROBERTO FIORI - P. 41

COMMENTO

## SE LA STRADA NON C'È, TEMPI DA RIVEDERE

MASSIMO MATHIS - P. 41

SPAZIO  
PLUS

SP+

LA STORIA

ILARIA BLANGETTI

### A Roma banchetto con le specialità della Granda

P. 42



SALUZZO

ANDREA GARASSINO

### Si sistema il tetto della chiesa di San Giovanni

P. 52



DIVARIO DIGITALE

MATTEO BORGETTO

### Oltre settanta aree senza segnale per cellulari e web

P. 40

IL CASO

DEVIS ROSSO

### Sedici morti sul lavoro Anno nero in provincia di Cuneo

P. 50

CERIMONIA A CARRÙ, POI VISITA AD ALBA

## La presidente Casellati celebra Luigi Einaudi

BARBARA MORRA

Oggi la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati sarà a Carrù per celebrare il centenario della nomina a senatore di Luigi Einaudi. È previsto che la visita cominci alle 15 al centro polisportivo (in località La Nicoletta) per inaugurare la sala Einaudi, insieme al sindaco, Stefania Ieriti. Quella che era all'origine la casa del custode è stata

completamente ristrutturata e oggi ospita al primo piano la casa delle associazioni sportive, inaugurata a maggio. Al piano sottostante è stata realizzata la sala Einaudi, che accoglierà reperti fotografici, cartografici e testimonianze del passato, attestanti la memoria storica e politica di Carrù. Seguirà il trasferimento in auto alla casa natale del primo Presidente della Repubblica (nato a Carrù nel 1874), con la depo-



Maria Elisabetta Casellati

sizione di una corona ai piedi della lapide sulla facciata del palazzo. Quindi l'incontro, in municipio, con il Consiglio comunale e i sindaci del territorio. Sempre al palazzo comunale la presidente parteciperà al convegno:

«Luigi Einaudi, da Palazzo Madama al Quirinale: cento anni dalla nomina a senatore». Interverranno Paolo Demarchi, presidente del Tribunale di Cuneo e l'avvocato Alessio Ghisolfi, consulente giuridico e diplomatico del vicepresidente del Senato.

Alle 17,30 Casellati sarà ad Alba nella chiesa di San Domenico per visitare la mostra «Per un rinnovamento immaginista del mondo» della Crc. Al termine i vertici dell'Ente Fiera consegneranno alla seconda carica dello Stato un tartufo come «simbolo della città e del territorio». Poi l'incontro in Fondazione Ferrero con Maria Franca Ferrero e la cena al ristorante Piazza Duomo. —

© FIVC/NOI/ALC/NI/DIRITTI RISERVATI

CENTRO MEDICO  
DENTISTICO  
POLONGHERA - CEVA

IL DENTISTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

POLONGHERA - Via Umberto I, 47 - 011 974630  
CEVA - Via Roma, 38 - 0174 722110

Dir. Sanit. Dott. Guido Recrosio, iscr. Ordine Odontoiatri CN n. 652